

IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Dal testo delle Nuove Indicazioni

La scuola primaria e secondaria di 1° grado ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco di vita

Tenendo presente le Nuove Indicazioni Nazionali l'Istituzione Scolastica propone interventi educativi e didattici che tenderanno a:

- **promuovere il pieno sviluppo della persona**
- **concorrere con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza**
- **curare l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità**
- **prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione**
- **perseguire con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione**
- **socializzare**
- **avere coscienza di sé e degli altri**
- **rispettare e conoscere le diversità e i bisogni degli altri**
- **conoscere la realtà**
- **comprendere i diversi linguaggi comunicativi**
- **comunicare/esprimersi utilizzando i diversi linguaggi**
- **analizzare e sintetizzare**
- **conoscere ed applicare la metodologia alla ricerca**
- **applicare le conoscenze precedenti a situazioni simili**
- **risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane**
- **comunicare ed operare in modo creativo**
- **acquisire un metodo di studio**
- **acquisire e potenziare le proprie capacità corporee**

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborazione della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO I CICLO D'ISTRUZIONE

Le Nuove Indicazioni tracciano un quadro curricolare che si articola in una progressione verticale lungo tre aree di studio:

- **linguistico-artistico-espressiva**
- **storico-geografica**
- **matematico-scientifico-tecnologica**

Nelle suddette aree si articolano le discipline con una caratterizzazione delle conoscenze in chiave fortemente multidisciplinare

Il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati sarà attuato mediante programmazioni didattiche per discipline ed attività, per segmento formativo, che costituiscono allegati al presente documento

PROFILO DELL'ALUNNO ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, l'alunno:

- conosce e mette in pratica le regole condivise della comunità scolastica;
- dimostra capacità di cooperare nelle attività e nei progetti comuni;
- è sensibile e attento verso i temi della solidarietà, della convivenza e della pace;
- utilizza il dialogo e il confronto verbale per la soluzione positiva dei conflitti;
- dimostra autonomia e responsabilità nel lavoro scolastico sapendo organizzare i tempi e gli spazi delle proprie attività;
- dimostra impegno nel portare a termine ogni attività;
- ha attenzione per la propria salute, il proprio benessere psicofisico e la cura della propria persona;
- sa (in armonia con l'età del bambino) assumere decisioni consapevoli e responsabili;
- dimostra di conoscere e saper utilizzare strategie e procedure adeguate all'esecuzione del lavoro scolastico;
- possiede le abilità di base della lettura, della scrittura e del calcolo in modo da affrontare con le competenze necessarie il successivo percorso scolastico;
- acquisisce e dimostra di saper utilizzare i codici e i saperi di base delle varie discipline previste dai Programmi;
- sa ricercare soluzioni non convenzionali in situazioni problema;
- è curioso verso il mondo del sapere e della cultura.

PROFILO DELL'ALUNNO ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Dopo aver frequentato la scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche alle sollecitazioni educative nel frattempo offerte dalla famiglia e dall'ambiente sociale, i ragazzi sono nella condizione di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

RACCORDO VALUTATIVO

PREMESSA

I docenti dell'istituto sono consapevoli:

- ❖ che il momento valutativo costituisce uno degli elementi più sensibili e critici del processo insegnamento-apprendimento;
- ❖ della complessità di rilevare l'insieme delle conoscenze e delle competenze realmente padroneggiate dagli alunni;
- ❖ della difficoltà, per ogni insegnante, di proporre ed utilizzare prove di verifica (strutturate e semi-strutturate) oggettive, specialmente in alcune discipline;
- ❖ della stretta relazione esistente, per un soggetto in situazione di apprendimento, tra l'ambito cognitivo e quello affettivo relazionale;
- ❖ della necessità, nel contempo, di effettuare rilevazioni sistematiche e sistemiche;
- ❖ del problema mai definitivamente risolto tra "quantitativo e qualitativo", anche in riferimento alla valutazione degli apprendimenti;
- ❖ della difficoltà ultima di risalire, dai giudizi valutativi agli elementi guida della progettazione didattica.

Pertanto, ritengono utile mirare ad una valutazione che sia: accertamento di conoscenze, abilità e competenze.

Tale approccio valutativo (valutazione proattiva), si alimenta di una vasta gamma di elementi conoscitivi riguardanti sia il soggetto che apprende sia il contesto sociale culturale, relazionale in cui egli stesso è inserito, tale approccio è in grado, inoltre di far emergere e valorizzare gli interessi e le attitudini di ogni alunno.

Regolamento di disciplina

L'I.C. adotta il seguente regolamento di disciplina. Il suddetto ha il carattere vincolante per tutti i soggetti coinvolti.

Consapevoli che la Scuola è una comunità di cui ciascuno è membro con l'obbligo di portare il proprio contributo con il suo corretto funzionamento, si sono definiti i seguenti criteri in ordine a

1. diritti irrinunciabili di ogni alunno il cui comportamento dia adito a sanzioni disciplinari
2. violazioni e loro sanzioni.

Violazioni e sanzioni

Premessa

La sanzione non si configura come un momento che interrompa il processo di formazione dell'alunno e non può quindi mai ledere la dignità della persona.

Ciò presuppone che chi la stabilisce e la attua sia convinto di poter aiutare l'alunno ad utilizzare anche un errore come occasione di crescita.

In questo spirito l'istituto privilegia tra le varie possibili sanzioni lo svolgimento di attività specificamente rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni, che si renderanno responsabili di comportamenti scorretti.

1. la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
2. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione, quando questa sia manifestata correttamente e non lesiva dell'altrui personalità.

Regolamento di disciplina per gli alunni della scuola sec. I grado

Le Sanzioni comportanti l'allontanamento dalla Comunità scolastica sono riservate:

1. Per un periodo inferiore a 15 gg al Consiglio di Classe
2. Per un periodo superiore a 15 gg, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, al Consiglio d'Istituto

Come previsto dal DPR 21 – 11 – 07 n° 235 art. 5, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 gg dalla loro comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola. La sanzione potrà essere comminata previo ascolto dell'alunno. Il tipo di violazione e la sanzione disciplinare adottata saranno registrati nel fascicolo personale dell'allievo.

La famiglia sarà costantemente informata su quanto su esplicitato e invitata a discutere sugli accadimenti, nell'intento di creare un fronte comune e condiviso, ai fini formative.

Area comportamentale

	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RELAZIONI INTERPERSONALI <i>(OPERATORI SCOLASTICI, COMPAGNI)</i>	RISPETTO DELLE REGOLE, DELL'AMBIENTE E DELLE COSE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
0-3	ASSENTE	SCARSO	OPPOSITIVO TENDE AD ISOLARSI	CARENTE	SANZIONI AI SENSI DELLE LETTERE L/M
4	SUPERFICIALE	SCADENTE	ESSENZIALE	PARZIALE	SANZIONI AI SENSI DELLE LETTERE H/I/L
5	LIMITATO	SOMMARIO	SEMPLICE	MODESTO	SANZIONI AI SENSI DELLE LETTERE F/G/H
6	ACCETTABILE	SUFFICIENTE	VIVACE MA CONTROLLATO	ADEGUATO	SANZIONI AI SENSI DELLE LETTERE A/B/C/D/E
7	REGOLARE	ASSIDUO	CORRETTA E LINEARE	SODDISFACENTE	NESSUNA SANZIONE DISCIPLINARE
8	ATTIVA	PRODUTTIVO	VALIDE	APPREZZABILE	
9	COSTRUTTIVO	COSTANTE E PROFICUO	AMPIE	PRECISO	
10	ATTIVO E COLLABORATIVO	COSTANTE TENACE NOTEVOLE	CRITICA RIGOROSA E COSTRUTTIVA	RIGOROSO	

TIPO DI VIOLAZIONE		SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE AD APPLICARE LA SANZIONE
•Non avere cura della propria persona	A/B	A - Ammonizione personale in classe e in privato (verbale e/ scritta).	<p>Per le sanzioni: A / B / C / D / E / F</p> <p>IL DOCENTE</p> <p>(nel caso di comportamenti rilevanti, il docente può anche informare immediatamente il Dirigente Scolastico)</p>
•Fare uso di abiti non decorosi	A/B	B - Notifica ai genitori tramite diario qualora il docente ne ravvisi la necessità.	
•Portare a scuola oggetti estranei alle attività scolastiche (telefonini, videogame, lettore mp3, ecc.)	A/B/C	C - Ritiro temporaneo dell'oggetto non consentito e, previo avviso, riconsegna ai genitori.	
•Presentarsi a scuola in ritardo senza valida motivazione	A/B	D - Riparare il danno materiale compiuto o riacquistare il materiale danneggiato.	
•Uscire dall'aula senza valida motivazione	A/B	E - L'alunno preparerà un argomento da presentare alla classe.	
•Intrattenersi senza motivo fuori dall'aula, durante le ore di lezione	A/B	F - Convocazione dei genitori.	
•Danneggiare ambienti o arredi scolastici	A/B/D	G - Non partecipare ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche a seconda del numero e della gravità delle annotazioni: •esclusione dalle uscite didattiche sul territorio da 1 a 2 annotazioni, a seconda della gravità; •esclusione dalle gite con 3 annotazioni o anche 1 ritenuta particolarmente grave.	
•Disturbare il lavoro scolastico dei compagni	A/B/E/F	H - Sospensione dall'attività scolastica con o senza obbligo di frequenza per un periodo inferiore a 15 gg.	
•Mancare di rispetto ai compagni	A/B/E/F	I - Allontanamento dalla comunità scolastica per 15 gg con o senza obbligo di frequenza. L - Allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 gg con o senza obbligo di frequenza.	
•Mancare di rispetto all'insegnante e ad altri operatori scolastici	F/G/H	M - Richiesta di intervento dei servizi competenti.	
•Tenere comportamenti rilevanti anche sul piano penale che possono comportare pericolo certo per l'incolumità fisica e che violino la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale)	H/I/L/M	N - Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. O - Esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato:	

DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017 VALUTAZIONE

Il quadro normativo

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Anche le prove Invalsi presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testing).

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti ha definito la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ha definito, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline nel modo seguente:

l'alunno che arrivi, in sede di scrutinio finale, con delle insufficienze può essere ammesso alle prove d'esame con:

- a) quattro 5;
- b) due 4;
- c) un 4 e due 5;

- le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione;
- l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti;
- saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Il Collegio considera casi di non ammissione quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati relativamente agli indicatori di comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Validità dell'anno scolastico nella scuola sec. di primo grado

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, ha stabilito come unica deroga al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico: ospedalizzazione. Tale deroga può essere individuata per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola sec. di I grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, **senza utilizzare frazioni decimali**.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi, di cui si farà cenno più avanti, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la **prova di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce (1), con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

Per la prova scritta relativa alle competenze **logico-matematiche**, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Per la prova scritta relativa alle **lingue straniere**, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce (1), costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Attraverso il **colloquio**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, **senza frazioni decimali**.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno

fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO / NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione permette di riflettere sulla realtà su cui si opera per:

- Individuare punti forti e punti deboli e regolare l'azione didattica: l'insegnamento, l'apprendimento, la relazione, l'organizzazione...;
- formare al senso di responsabilità;
- migliorare il servizio.

Tutti gli operatori della scuola: Dirigente Scolastico, personale ATA, docenti insieme a genitori e alunni (quest'ultimi scelti a campione) saranno coinvolti, nella compilazione di un questionario i cui risultati saranno tabulati e resi noti.

I dati raccolti rappresentano una base informativo – conoscitiva, attraverso la quale la scuola assume le proprie responsabilità educative, rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti, innesca procedure di feed-back – cioè di revisione e messa a punto delle proprie scelte – agisce per il miglioramento delle prestazioni e dei risultati.

Per potenziare la valutazione che è già in atto nella scuola sotto forma di autovalutazione ed evitare l'autoreferenzialità, si considera importante proseguire il lavoro avviato dal “nucleo di valutazione” composto dal Dirigente Scolastico e i docenti dei vari segmenti dell'istituto sulle metodologie da adottare ed apportare, per una maggiore oggettività e qualità all'attività di autovalutazione.

La pregressa esperienza ha confermato il valore e l'utilità dell'attivazione del nucleo di valutazione, ha stimolato l'atteggiamento di ricerca, confronto e miglioramenti nei docenti e nell'azione della scuola, nella fase di progettazione, di organizzazione e di ricaduta.

Classe: _____ **a.s. 20**____/20____ **Data** _____

Classe: ____ a.s. 20__/20__ Data _____

1 bim

1 quad

3 bim

2 quad

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"P. AMEDEO"–GAETA**

Strumento bimestrale per la verifica dell'azione educativa-didattica e per la rilevazione degli apprendimenti.

Tot. alunni n° _____

di cui certificati n° _____

DSA n° _____

BES n° _____

alunni che seguono programmazione individualizzata

n° _____ **Riepilogo delle prove di verifica strutturate.**

Indicatori	Numero alunni (escluso certificati)	BES e stranieri con particolari carenze	Certificati
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Problemi evidenziati dal gruppo classe :

comportamento

n° alunni _____

socializzazione

n° alunni _____

impegno scolastico e/o domestico

n° alunni _____

presenza alunni stranieri

n° alunni _____

ritardi e/o assenze ripetute

n° alunni _____

altro _____

n° alunni _____

(specificare)

Istituto Comprensivo "Principe Amedeo"

A.S. _____

Progettazione didattica trimestrale

Scuola: _____

Classi: _____

AREA LINGUISTICA

Obiettivi specifici:

AREA LOGICO MATEMATICA

Obiettivi specifici:

AREA ANTROPOLOGICA

Obiettivi specifici:

AREA COMPORTAMENTALE/TRASVERSALE

Obiettivi specifici:

MODALITÀ DI VERIFICA

€ Scheda strutturata <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Altro.....	
<input type="checkbox"/> questionari <input type="checkbox"/> test <input type="checkbox"/> interrogazioni <input type="checkbox"/> schede semistrutturate <input type="checkbox"/> conversazioni / dibattiti <input type="checkbox"/> esercitazioni individuali	<input type="checkbox"/> prove scritte (temi – saggi brevi – relazioni – riassunti) <input type="checkbox"/> prove pratiche <input type="checkbox"/> osservazioni sistematiche

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti
Utilizzo della scala di valutazione decimale (da 5 a 10) secondo la griglia predisposta e già adottata dalla scuola primaria.

Valutazione del comportamento
Attribuzione di un giudizio sintetico

PUNTI DI RIFLESSIONE

Criticità nella realizzazione della progettazione:

Punti di forza:

Strategie di intervento:

Istituto Comprensivo "Principe Amedeo"

A.s. _____

Scheda Rendicontazione

TITOLO PROGETTO

--

DESTINATARI

Ordine di Scuola:	Plesso:
Classi coinvolte:	Alunni coinvolti n°:
Istituti:	Enti:

DISCIPLINE COINVOLTE

TEMPI - le attività sono state svolte:

a partire dal giorno/mese di		fino al giorno/mese di	
------------------------------	--	------------------------	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti : <input type="checkbox"/> da tutti gli alunni; <input type="checkbox"/> dalla maggior parte degli alunni; <input type="checkbox"/> da alcuni alunni; <input type="checkbox"/> solo in parte.
--

PRODOTTI

--

RISULTATI CONSEGUITI

--

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

(del progetto e delle ricadute sui destinatari)

Del progetto	€ Scheda strutturata <input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Altro.....	
Delle ricadute	<input type="checkbox"/> questionari <input type="checkbox"/> test <input type="checkbox"/> interrogazioni <input type="checkbox"/> schede semistrutturate <input type="checkbox"/> conversazioni / dibattiti <input type="checkbox"/> esercitazioni individuali	<input type="checkbox"/> prove scritte (temi – saggi brevi – relazioni – riassunti) <input type="checkbox"/> prove grafiche/pittoriche <input type="checkbox"/> prove pratiche <input type="checkbox"/> osservazioni sistematiche <input type="checkbox"/> prodotti multimediali <input type="checkbox"/> valutazione prodotti finali

Gaeta, ___ / ___ / _____

I docenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE ANNI 3

SCUOLA _____

ALUNNO _____

Nato a _____ il _____

ANNO SCOLASTICO _____

SEZ. _____

INSEGNANTI

Osservazione in ingresso 3 ANNI

DISTACCO
ottobre/dicembre

DALLA

FAMIGLIA

E' sereno/a	SI	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SI	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata	SI	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SI	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto - dai compagni	SI	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità – oggetto transizionale	SI	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa	SI	NO	IN

			PARTE

Osservazioni.....

COMUNICAZIONE

(LINGUISTICO-EMOTIVO)

ottobre/dicembre

Non comunica	SI	NO	IN PARTE
Comunica strutturando semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini extracomunitari)	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

AUTONOMIA

(PERSONALE-GESTIONE

SPAZI)

ottobre/dicembre

Usa il bagno da solo	SI	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SI	NO	IN PARTE
Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SI	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SI	NO	IN PARTE
Mangia da solo	SI	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SI	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un compagno	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IDENTITA'
ottobre/dicembre**(PARTECIPAZIONE-GIOCO)**

Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SI	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente alle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	SI	NO	IN PARTE
Non interviene nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Gioca da solo	SI	NO	IN PARTE
Non gioca	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SI	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

SOCIALIZZAZIONE
ottobre/dicembre

E' solitario rifiuta la relazione con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni	SI	NO	IN PARTE
Sceglie un solo compagno di riferimento	SI	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SI	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SI	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia,	SI	NO	IN

graffia..)			PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante.....)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Febbraio

Maggio

Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Instaura un rapporto di fiducia con l'insegnante	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Si avvicina ai compagni e cerca di instaurare i rapporti con loro sviluppando il senso di appartenenza al gruppo	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Segue semplici regole	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Febbraio

Maggio

E' autonomo a tavola e nell'uso dei servizi igienici	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Chiede l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riconosce i propri indumenti e oggetti personali	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Collabora al riordino degli ambienti scolastici	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si orienta nello spazio scolastico	SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Nomina le parti del corpo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si muove autonomamente per seguire semplici percorsi	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI E COLORI (gestualità – arte – musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Febbraio

Maggio

Assegna un significato alle proprie produzioni grafiche	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Segue con piacere spettacoli di vario tipo e inizia a sviluppare interesse per l'ascolto	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Esegue semplici filastrocche e cantilene	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico/espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Febbraio**Maggio**

Ascolta l'insegnante che parla	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Struttura in modo chiaro semplici frasi	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Ascolta comprende fiabe, filastrocche e racconti	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Presenta difficoltà di linguaggio	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico/scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Febbraio**Maggio**

Sa collocare se stesso e gli oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali(sopra/sotto, dentro/fuori..)	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Percepisce ritmi di scansione della giornata scolastica	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Conosce le dimensioni, piccolo	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori base (rosso, giallo e blu)	SI	NO	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

VALUTAZIONE INTERMADIA

INSEGNANTI
GENITORI

FIRMA

VALUTAZIONE FINALE

INSEGNANTI

FIRMA GENITORI

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. AMEDEO"
GAETA
SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
ANNI 4

SCUOLA _____

ALUNNO _____

Nato a _____ **il** _____

ANNO SCOLASTICO _____

SEZ. _____

INSEGNANTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
4 ANNI

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

MAGGIO

OTTOBRE

FEBBRAIO

Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con i compagni	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con gli adulti	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Si muove negli spazi della scuola con sicurezza	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Accetta regole fondamentali di convivenza	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Assume un ruolo sociale ben definito (leader, gregario)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Sa difendersi in caso di conflitto con gli altri	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Controlla pulsioni e tensioni emotive	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Denomina correttamente le varie parti del corpo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Adotta pratiche corrette di cura personale e di igiene	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Controlla l'esecuzione del gesto	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Sta affinando la motricità fine (taglia, piega, infila perle...)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Sa vestirsi e svestirsi da solo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Ha maturato condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matite, pennarello, pennello)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità-arte-musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Interpreta poesie e filastrocche	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
E' interessato all'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori primari e derivati	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Riproduce semplici battute ritmiche con mani e piedi	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Riproduce graficamente, in maniera adeguata all'età, esperienze vissute	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Comprende parole e discorsi	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Esprime e comunica emozione, sentimenti, argomentazioni	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Comprende fiabe, filastrocche e racconti	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Riconosce i personaggi di una storia	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico/scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Conosce il concetto spazio: dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/basso	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Conosce e denomina alcune forme piane: cerchio/quadrato	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Organizza il disegno in uno spazio dato	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti nel mondo naturale	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie: grande/medio/piccolo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e il dopo di un evento	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....
.....

VALUTAZIONE INTERMADIA

INSEGNANTI
GENITORI

FIRMA

VALUTAZIONE FINALE

INSEGNANTI

FIRMA GENITORI

ISTITUTO COMPRENSIVO "P. AMEDEO"
GAETA
SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
ANNI 5

SCUOLA _____

ALUNNO _____

Nato a _____ **il** _____

ANNO SCOLASTICO _____

SEZ. _____

INSEGNANTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
5 ANNI

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

MAGGIO

OTTOBRE

FEBBRAIO

Ha superato il distacco della famiglia	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Relaziona facilmente con compagni ed adulti	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
E' autonomo nella gestione delle necessità personali	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Conosce e rispetta le regole di comportamento	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Collabora in attività di gruppo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Sa superare conflitti e contrarietà	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
E' fiducioso nelle sue capacità	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Aiuta i compagni in difficoltà	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
--------------------------------	----	--------	-------------	--	----	--------	-------------	--	----	--------	-------------

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Riconosce e denomina le parti principali del corpo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Conosce la funzione delle varie parti del corpo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare....)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Ha una buona motricità fine	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si concentra su ciò che sta facendo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI E COLORI (gestualità – arte – musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Partecipa ai giochi sonori	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Spiega il significato dei propri elaborati	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Ascolta e comprende parole e discorsi	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Pronuncia correttamente fonemi e parole	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Inventa semplici storie	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Riconosce personaggi di una storia	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Gioca con rime e filastrocche	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Usa i libri per "leggere"	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riproduce brevi scritte	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce	SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico/scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

OTTOBRE

FEBBRAIO

MAGGIO

Esplora e manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Ordina in serie seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riconosce e distingue le figure geometriche principali	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Fa corrispondere la quantità al numero	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riconosce i principali fenomeni atmosferici	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Coglie il prima e il dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riordina in successione temporale in tre sequenze	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Riflette su comportamenti ecologici corretti	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato	SI	NO	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE		SI	N O	IN PARTE

Osservazioni.....

VALUTAZIONE INTERMADIA

INSEGNANTI
GENITORI

FIRMA

VALUTAZIONE FINALE

INSEGNANTI

FIRMA GENITORI

SCUOLA PRIMARIA

I.C. PRINCIPE AMEDEO

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	GIUDIZIO	CODICE
10	<ul style="list-style-type: none"> -Pieno rispetto del regolamento d'Istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe -Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici -Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi. -Frequenza assidua 	O
9	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali -Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche -Usa un metodo di lavoro efficace , ha autonomia operativa, anche in contesti didattici diversi. - Alcune assenze e ritardi 	D
8	<ul style="list-style-type: none"> -Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto -Rapporti collaborativi -Rapporti interpersonali non sempre corretti -Partecipazione all'attività didattica -Interesse selettivo -Non sempre puntuale nelle consegne scolastiche -Usa un buon metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili. - Frequenza regolare con qualche assenza e/o ritardi 	ML
7	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. -Rapporti sufficientemente collaborativi -Rapporti interpersonali non sempre corretti. -Non sempre partecipativo -Interesse mediamente buono -A volte manca nelle consegne scolastiche -Possiede un metodo di lavoro: porta quasi sempre a termine le attività e in maniera appropriata. -Frequenza regolare con qualche assenza e/o ritardi 	B
6	<ul style="list-style-type: none"> -Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico -Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro -Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola -Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche -È incerto nel lavoro e procede con lentezza -Frequenti assenze e ripetuti ritardi 	S
5	<ul style="list-style-type: none"> -Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico -Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni -Funzione negativa nel gruppo classe -Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche -Necessità di guida continua -Numerose assenze e ripetuti ritardi 	I

VOTO	DESCRITTORI INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREA COGNITIVA
10	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. ● Elevate competenze di analisi, sintesi e rielaborazione critica degli apprendimenti maturati. ● Completa padronanza del metodo di lavoro. ● Ottime capacità di trasferimento delle cognizioni acquisite. ● Sicuro utilizzo dei linguaggi specifici e brillanti capacità espressive ed espositive.
9	<ul style="list-style-type: none"> ● Accurata conoscenza degli argomenti proposti. ● Rielaborazione certa degli apprendimenti. ● Piena padronanza della metodologia disciplinare. ● Buone capacità di organizzazione e di collegamento dei contenuti appresi. ● Uso corretto dei linguaggi attinenti a ciascuna disciplina e rilevanti capacità espositive.
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Sicura conoscenza dei contenuti disciplinari. ● Buona rielaborazione delle competenze maturate. ● Padronanza del metodo di lavoro. ● Capacità di operare collegamenti fra le diverse materie di studio. ● Utilizzo dei linguaggi specifici e adeguate abilità espositive
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Buona conoscenza dei contenuti proposti. ● Adeguate capacità di rielaborazione degli apprendimenti. ● Capacità di operare collegamenti (parzialmente guidato). ● Metodo di lavoro autonomo in contesti noti. ● Discrete proprietà espressive e coerente uso dei linguaggi specifici.
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza basilare degli apprendimenti. ● Sufficiente padronanza dei contenuti. ● Applicazione del metodo di lavoro in contesti semplificati. ● Essenziali capacità espositive. ● Utilizzo di un linguaggio sufficientemente adeguato.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Parziale e frammentaria conoscenza dei contenuti disciplinari. ● Produzione "stentata": lavora in contesti operativi solo se guidato. ● Incerte capacità espositive e uso impreciso del linguaggio. ● Difficoltà nell'utilizzo degli strumenti di base.

Griglia di valutazione del **COMPORTAMENTO** per gli scrutini Scuola Secondaria di I grado

V O T O	FREQUENZA Assenze, ritardi, uscite, giustificazioni	CONVIVENZA CIVILE Rapporti con compagni e personale, rispetto dei beni propri, collettivi e dell'ambiente	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE Interazioni ed atteggiamenti	APPLICAZIONE ED IMPEGNO Applicazione nello studio, assolvimento dei compiti assegnati
	DESCRITTORI			
10	Frequenza regolare e assidua. Puntualità nel giustificare le assenze.	Comportamento improntato al rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. Evidente senso di responsabilità. Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi.	Partecipazione attenta, interessata e collaborativa. Ruolo propositivo e costruttivo in classe. Ottima la socializzazione con i compagni.	Puntualità, responsabilità e piena autonomia nell'espletamento degli impegni scolastici.
9	Frequenza assidua. Puntuale nel giustificare le assenze.	Comportamento responsabile e corretto. Rispetto per gli altri, per le strutture e per gli spazi.	Ruolo propositivo e attivo in classe. Buona la socializzazione con i compagni.	Applicazione assidua e regolare. Puntualità nel rispetto delle consegne.
8	Frequenza regolare. Regolarità nel giustificare le assenze.	Comportamento per lo più rispettoso degli altri e delle regole riguardanti la vita scolastica. Discreto rispetto per le strutture e per gli ambienti.	Buono l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, ma non sempre attivo. Accettabile equilibrio nei rapporti interpersonali.	Applicazione ed adempimento delle consegne prevalentemente regolari ma, a volte, settoriali.
7	Frequenza per lo più regolare con qualche irregolarità nelle giustificazioni. Alcuni ritardi e uscite anticipate.	Comportamento non sempre rispettoso degli altri e delle regole della vita scolastica. Non adeguato il rispetto per le strutture e per gli ambienti..	Interesse selettivo e poco collaborative. Frequente disturbo dello svolgimento delle lezioni. Rapporti poco equilibrati e a volte conflittuali.	Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici. Applicazione incostante.
6	Frequenti ritardi e assenze. Mancanza di puntuale giustificazione delle assenze.	Atteggiamento poco responsabile durante le attività didattiche. Ruolo non costruttivo e conflittuale all'interno del gruppo classe. Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Frequente atteggiamento di disturbo e impedimento delle lezioni. Disinteresse per le attività scolastiche.	Poco puntuale lo svolgimento degli impegni scolastici. Applicazione saltuaria e settoriale.
5	Frequenza discontinua. Mancanza di puntualità nel giustificare le assenze.	Comportamento lesivo della dignità dei compagni e/o del personale della scuola. Violazione reiterate delle regole scolastiche. Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli ambienti.	Ruolo negativo all'interno del gruppo classe. Grave e frequente disturbo dell'attività scolastica. Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività scolastica.	Applicazione e impegno inesistenti. Sanzioni disciplinari ripetute a fronte delle quali lo studente non evidenzia apprezzabili miglioramenti e ravvedimenti.

Voto	Conoscenze	Competenze	Autonomia capacità	Giudizio globale (Primaria)
0-3	Confuse e frammentarie	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso	Anche se guidato, non riesce a procedere	
4	Frammentarie	Nell'applicazione delle procedure è disorientato e confuso	Anche se guidato, fatica a procedere	
5	Limitate, errori nella comprensione	Ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Non del tutto autonomo necessita spesso di una guida	NON SUFFICIENTE Ha conseguito solo in parte la padronanza delle conoscenze e ha sviluppato solo in parte le abilità
6	Essenziali e non commette errori nei compiti semplici	A volte incerto nell'applicazione ai singoli casi principi, regole, metodi, possiede una terminologia accettabile	Procede il più delle volte in modo autonomo	SUFFICIENTE Ha conseguito in linea di massima la padronanza delle conoscenze e ha sviluppato parzialmente le abilità
7	Abbastanza approfondite	Sa applicare le conoscenze ma in modo semplice e con le giuste procedure	Procede autonomamente	DISCRETO Ha acquisito un positivo sviluppo della padronanza delle conoscenze e delle abilità pur con un margine di miglioramento
8	Approfondite che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo autonomo	Elabora in modo autonomo le conoscenze e sa applicare ai singoli casi principi, regole, metodi	Procede autonomamente ed è capace di organizzare le proprie conoscenze	BUONO Ha acquisito una soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità ma con possibili miglioramenti nelle elaborazioni delle conoscenze
9	Complete e ampliate che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo autonomo	Sa applicare ai singoli casi, principi, regole e metodi in contesti non usuali	Metodo autonomo, sicuro e riflessivo	DISTINTO Ha acquisito una più che soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità che utilizza in modo autonomo.
10	Complete, approfondite e creative	Sa applicare le procedure e le conoscenze in modo diretto, in qualsiasi nuovo contesto	Compie analisi e sintesi complete, evidenziando capacità critiche	OTTIMO Ha acquisito un'ottima padronanza delle conoscenze e delle abilità che trasferisce ed elabora autonomamente.

Giudizio Globale I quadrimestre

Voto	Giudizio
0-4	Il metodo di studio risulta disorganico. Ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è lacunoso
5	Il metodo di studio risulta poco efficace e scarsamente produttivo. Ha fatto registrare pochi progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è superficiale.
6	Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico. Ha fatto registrare alcuni progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è sufficiente.
7	Il metodo di studio risulta efficace. Ha fatto registrare discreti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è accettabile ma settoriale.
8	Il metodo di studio risulta organico. Ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è completo.
9	Il metodo di studio risulta ordinato e autonomo. Ha fatto registrare dei rilevanti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è ampio e approfondito.
10	Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico. Ha fatto registrare degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è ricco e personalizzato.

Giudizio Globale II quadrimestre

Voto	Giudizio
0-4	Il metodo di studio risulta inefficace. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, irrilevanti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente frammentario e superficiale
5	Il metodo di studio risulta disorganico. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, pochi progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente in via di miglioramento
6	Il metodo di studio risulta divenuto più adeguato. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, alcuni progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente adeguato
7	Il metodo di studio risulta organico. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, dei discreti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente abbastanza completo
8	Il metodo di studio risulta efficace. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, dei regolari progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio
9	Il metodo di studio risulta critico. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, dei notevoli progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio e approfondito
10	Il metodo di studio risulta organico e riflessivo. Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ricco e personalizzato

AMMISSIONE o NON alla classe successiva *(aggiungere al giudizio sopra la voce che interessa)*

- 1) L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva;
- 2) Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva;
- 3) Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità / a maggioranza, decide di ammetterlo/a alla classe successiva;
- 4) Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide, all'unanimità / a maggioranza di non ammetterlo/a alla classe successiva

PER LE TERZE (Scuola Secondaria di I grado)

ORIENTAMENTO *(cancellare la voce che interessa)*

Riguardo all'orientamento, si propone la frequenza di:

LICEO CLASSICO / LINGUISTICO / SCIENTIFICO / SCIENZE UMANE

Istituto Tecnico _____

ISTITUTO Artistico

ISTITUTO Professionale _____

CORSI di formazione professionale.

Scheda di rendicontazione progettuale

Progetto: _____.

“Relazione con i pari”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Tende ad isolarsi					
Chiede aiuto ai compagni					
Offre aiuto ai compagni					

“Relazione con i docenti”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Chiede spiegazioni su un qualcosa che non ha capito					

“Capacità di riflettere sull'esperienze scolastiche negative”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Comprende gli errori commessi nello svolgimento di un compito					

“Relazione con i docenti”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Mostra interesse verso argomenti diversi dalle materie curriculari					
Mostra interesse verso metodi di studio nuovi					

“Rapporto con le regole”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Rispetta le regole scolastiche					

“Capacità di gestire la sfera emozionale”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Sa gestire le emozioni					

“Capacità di apprendimento”

<i>In una scala da 1 a 4, dove 1 vuol dire mai e 4 sempre, quanto l'allieva/o:</i>					
	1	2	3	4	Non so
Ha acquisito nuove conoscenze					
Le competenze acquisite hanno avuto una ricaduta positiva sulle discipline curriculari					

